

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 25 novembre 2020, n. 353

ID_5795. P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.5 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali”. Comune di Melendugno. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE. Livello I “Fase di Screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA nel Settore del patrimonio forestale” al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;

- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del DECRETO 10 luglio 2015, "Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia" Gazzetta Ufficiale del 24/07/2015 n. 170 Serie Generale, con cui il SIC IT 9150004 "Torre dell'Orso" è stato designato come ZSC;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto".

premessato che:

- con nota prot. n. 1475 del 20/01/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/1122 del 24/01/2020, il Comune di Melendugno trasmetteva istanza volta al rilascio del parere di VinCA (*screening*) allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 e ss.mm.e ii.;
- con nota prot. n. 7173 del 10/04/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/4744 del 14/04/2020, il comune di Melendugno trasmetteva relazione di variante in merito alla localizzazione di alcuni manufatti, in seguito ad una più attenta valutazione dei vincoli relativi al PAI dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- con nota prot. AOO_089/14498 del 17/11/2020 lo scrivente Servizio ha richiesto integrazioni in relazione all'intervento in oggetto ed in particolare circa le caratteristiche tecnico-costruttive dei manufatti previsti dall'intervento, oltre che ad un più puntuale elenco delle specie da utilizzare per il rifittimento di alcune aree previsto con l'azione 1 di progetto;
- il progettista incaricato dal Comune di Melendugno con PEC del 20/11/2020 ha inviato le integrazioni richieste, e le stesse sono state acquisite al prot. dello scrivente con il n. AOO_089/14716 del 20/11/2020.

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, gli interventi di progetto sono proposti in conformità agli obiettivi della SM 8.5 che prevede investimenti tesi ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

Azione 1 - Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità.
Interventi previsti:

- *"Rinfittimento localizzato con specie forestali autoctone (in preferenza di latifoglie) allo scopo di migliorare la qualità del suolo. L'area in oggetto pur rientrando in un'area più vasta ad elevata biodiversità presenta notevole densità relativa all'unica specie presente nel soprassuolo arboreo il pino d'Aleppo. A tal fine con diverse progettualità (specificatamente con la Sottomisura 8.3) è stato previsto un intervento di diradamento al fine di diminuire la densità di tale specie e permettere, anche grazie ad interventi artificiali, l'affermazione di sclerofille sempreverdi autoctone tipiche dell'area. In effetti questa tipologia di intervento secondo le linee guida della Sottomisura 8.5 DAG n.306/2017 è ammissibile all'interno di superfici*

boscate monospecifiche e/o in associazione di operazioni di diradamento selettivo. Tali interventi, infatti si andranno a realizzare in corrispondenza delle superfici libere a seguito degli interventi di diradamento realizzati, nonché in corrispondenza delle chiarie presenti nell'area che necessitano di tali interventi. A tal fine è prevista la messa a dimora di 2709 piantine di latifoglie autoctone. Le stesse avranno certificazione d'origine e saranno di provenienza accertata da boschi da seme della Regione Puglia come elencati nella D.D. n. 757/2009 e nella D. D. Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211. Le stesse saranno scelte in base alla possibilità di adattamento alle condizioni ambientali e climatiche dell'area in oggetto e secondo quanto previsto dalla DDS n.757/2009 e nella Determina Dir. Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211, nonché dalla normativa vigente relativa all'emergenza Xylella fastidiosa. Le aree di rinfittimento saranno indicate e il loro accesso regolamentato con apposite tabelle monitorie”.

Azione 2 - Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di Habitat forestali di pregio.

- *“realizzazione di chiudende e protezioni individuali (2709). Secondo quanto previsto dal regolamento del piano di gestione del SIC in oggetto si andrà ad intervenire con la realizzazione di chiudende per preservare la vegetazione. Con il presente intervento si andrà a realizzare una staccionata in legname di castagno costruito con pali incrociati da m. 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti per un totale di 677 mt.. L'intervento di protezione sarà completato con la messa in opera di 60 tabelle monitorie.”*

Azione 3 - Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico

- *“Sentieristica attrezzata, segnaletica e tabelle informative, allestimento di punti panoramici, punti di osservazione della fauna selvatica, punti di abbeverata e mangiatoie per la fauna selvatica, cassette nido per specie avifaunistiche e chiroterri. Punti di informazione e strutture per la didattica ambientale, piccole strutture ricreative, rifugi e punti di ristoro attrezzati,*

3.5 Divulgazione di particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali (alberi monumentali o di interesse storico, specie rare e minacciate, pratiche come la resinazione delle conifere)

Con gli interventi sopra elencati si andrà ad intervenire al fine di migliorare la fruibilità del bosco e allo stesso tempo avviare un sistema di fruibilità sostenibile con la conservazione dell'area e le sue caratteristiche.

A tal fine è prevista la fornitura e messa in opera di:

n. 10 Tavoli pic-nic interamente in legno impregnato in autoclave sottovuoto, con panche fissate lateralmente, predisposti per l'ancoraggio al suolo; n. 20 panchina senza schienale, con struttura e seduta in pino impregnato in autoclave sottovuoto; n. 15 cestini portarifiuti, n.3 Portabiciclette con struttura e reggiruota in tubolare di acciaio, inoltre, è prevista la messa in opera di staccionata in legname di castagno per proteggere gli habitat più fragili.

Ai fini dell'aumento della biodiversità nell'area è prevista l'installazione di 25 nidi artificiali, in legno o materiale composito, per uccelli di piccola taglia, altri 25 per uccelli di taglia medio grande e per chiroterri. Inoltre il progetto prevede la realizzazione di una serie di strutture per la didattica, la fruizione consapevole e la divulgazione dei principali aspetti naturalistici dell'area:

Realizzazione di punti di informazione e strutture per la didattica ambientale

Allestimento di punti per l'osservazione della fauna selvatica. Realizzazione di materiali divulgativi con particolari aspetti botanici, naturalistici e paesaggistico-ambientali delle formazioni forestali”. Installazione n. 10 Poster tematici, Creazione di un laboratorio multisensoriale mobile”.

Descrizione del sito di intervento

Le aree oggetto dell'intervento sono di proprietà del Comune di Melendugno e si estendono su una superficie complessiva di 14,64.24 ha, ricadenti catastalmente al fg. 42 part.IIe n. 378-1307-1540, al fg. 63 part.IIe n. 194-201-, al fg. 65 part.IIe n. 362-11-33-357-360.

Le aree oggetto di intervento ricadono interamente nella ZSC IT9150004 “Torre dell'Orso”.

Sono caratterizzate per la maggior parte della superficie da boschi di origine artificiale a prevalenza di Pino d'Aleppo caratterizzati da elevata densità e da un basso grado di naturalità caratterizzata dalla diffusione

spontanea, al suo interno, di un sottobosco di sclerofille sempreverdi poco sviluppato, riconoscibile, ancor oggi in corrispondenza dei lembi relittuali delle zone di transizione con le aree aperte.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento sono interessate dalla presenza dei seguenti habitat di interesse comunitario:

- 2110 DUNE EMBRIONALI MOBILI
- 2120 DUNE MOBILI DEL CORDONE LITORALE CON PRESENZA DI *AMMOPHILA ARENARIA* (DUNE BIANCHE)
- 2250* DUNE COSTIERE CON *JUNIPERUS SPP.*
- 2270* DUNE CON FORESTE DI *PINUS PINEA* E/O *PINUS PINASTER*
- 3280 FIUMI MEDITERRANEI A FLUSSO PERMANENTE CON VEGETAZIONE DELL'ALLEANZA *PASPALO-AGROSTIDION* E CON FILARI RIPARI DI *SALIX* E *POPULUS ALBA*.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (aggiornato alla DGR n. 496 del 07/04/2017), si rileva che l'area di intervento ricade nei seguenti BP e UCP:

6.1.1 Componenti Geomorfologiche

- UCP - Cordoni Dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Territori costieri
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC IT9150004 "Torre dell'Orso"

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino

Figura territoriale: Paesaggio costiero profondo

Rilevato che:

- ✓ ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettati ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino regionale di cui alla L.r. 19/2002, sono espletate sentita la stessa Autorità di Bacino.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate;
- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il suddetto parere, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle relative prescrizioni venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;

Considerato che:

- ✓ l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Torre dell'Orso";
- ✓ è stata verificata la coerenza con quanto contemplato dalle norme contenute nel paragrafo 6 (Gestione forestale) del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii. e nel regolamento del piano di gestione del SIC IT9150004; "Torre dell'Orso";

Considerato altresì che:

- in riscontro alla nota prot. AOO_089/14498 del 17/11/2020 di richiesta integrazioni relativamente all'intervento in oggetto di questo Servizio, il progettista incaricato dal Comune di Melendugno ha inviato con PEC del 20/11/2020 le integrazioni richieste, e le stesse sono state acquisite al prot. dello scrivente con il n. AOO_089/14716 del 20/11/2020;

Le suddette integrazioni e definizioni riportano che:

Per quanto riguarda l'Azione 3 viene esplicitato che tutte le strutture da realizzarsi *"sono di natura precaria facilmente amovibili senza fondamenta, ma semplicemente appoggiate sul terreno così come previsto anche all'Art. 63 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi: b4) realizzazione di strutture facilmente rimovibili di piccole dimensioni per attività connesse al tempo libero, realizzate in materiali ecocompatibili, che non compromettano i caratteri dei luoghi, non aumentino la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica e non comportino l'aumento di superficie impermeabile. Tutti i manufatti e gli interventi, inoltre, rispondono a quanto previsto all'interno del Regolamento del Sic, all'Articolo 16 – Realizzazione di aree attrezzate: Le aree attrezzate e le infrastrutture per la fruizione del SIC, quali recinzioni, arredi, piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007. Il loro posizionamento è stato progettato volutamente in aree antropizzate (vedi info point e aula didattica) ed in aree aperte, già fruite e facilmente raggiungibili dalle strade comunali, nonché attraverso la sentieristica esistente, la pineta in oggetto, infatti, è dotata di numerosi sentieri, viali parafuoco e percorsi efficacemente fruibili"*.

Per quanto riguarda l'azione 1, alla richiesta di fornire un elenco di specie che saranno impiegate per l'intervento di rinfittimento è stato indicato un elenco di specie con le seguenti percentuali:

- leccio (*Quercus ilex*): 70%;
- corbezzolo (*Arbutus unedo*): 15%;
- lentisco (*Pistacia lentiscus*): 15%.

*"le stesse avranno certificazione d'origine e saranno di provenienza accertata da boschi da seme della Regione Puglia come elencati nella D.D. n. 757/2009 e nella D. D. Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211. Le stesse saranno scelte in base alla possibilità di adattamento alle condizioni ambientali e climatiche dell'area in oggetto e secondo quanto previsto dalla DDS n.757/2009 e nella Determina Dir. Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211, nonché dalla normativa vigente relativa all'emergenza *Xylella fastidiosa*"*.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC IT9150004 "Torre dell'Orso" non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per l'intervento di Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” su aree boschive di origine artificiale, a prevalenza di conifere di proprietà del Comune di Melendugno, in agro del Comune di Melendugno (LE) nell'ambito della M8/SM8.5 del PSR Puglia 2014-2020 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune proponente;
 - di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.5 – Autorità di gestione del PSR Puglia, ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (stazione CC Forestali di Lecce);
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)